



COMUNICATO STAMPA VIDEO INCHIESTA

**“neanche la pandemia ferma il consumo di suolo,
Speciale roma e milano”**

Comune di Roma e città metropolitana di Milano a confronto sul consumo di suolo.

Roma, 14 luglio 2021 - Tra il 2006 e il 2020 nell'Area Metropolitana di Milano sono stati consumati **2153,2 ettari di territorio**, mentre nell'area del Comune di Roma, il consumo di suolo ha riguardato **2023,66 ettari**. Si tratta di una differenza di poco meno di 130 ettari quella che separa la capitale d'Italia dall'Area metropolitana di Milano. Sono i dati raccolti **dall'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)** nell'ambito del progetto europeo **Soil4life** che vede coinvolti Legambiente, come capofila, CIA, CCIVS, CREA, ERSAF, Politecnico di Milano, Roma Capitale e Zelena ISTRa con l'obiettivo di promuovere l'uso sostenibile del suolo in quanto risorsa strategica e non rinnovabile.

In questi 14 anni, in cui il tema del consumo di suolo ha cominciato ad assumere una notevole importanza non solo sotto il profilo scientifico e ambientale, ma anche e soprattutto, sociale e politico, gli ettari di suolo consumati per far posto alla crescita delle aree edificate delle due principali città italiane non si è mai fermato, neanche con l'emergenza Covid. **Oltre 123 gli ettari consumati nella Capitale tra il 2019 e il 2020**, mentre **nell'Area Metropolitana di Milano**, nello stesso periodo, **sono stati impermeabilizzati 93,54 ettari di suolo**. Complessivamente la percentuale di suolo ormai perso nel Comune di Roma è pari al **24 per cento del totale con un consumo procapite di 108 metri quadrati** per abitante. Nella Città Metropolitana di Milano la percentuale **scende al 32%**

Nel periodo 2012-2020 l'incremento di consumo di suolo a Roma è stato di 697 ettari. A Milano salgono a 978.

La scelta del confronto tra Comune di Roma e Area metropolitana nasce da due considerazioni di fondo: Roma e Milano sono due città molto diverse tra loro con una storia diversa e con confini amministrativi differenti. Il Comune di Milano è molto più piccolo di quello di Roma, sia in termini di superficie che di popolazione. Per avere un aggregato simile a quello del Comune di Roma, almeno in termini di dimensioni, occorre guardare all'Area Metropolitana di Milano, almeno così come è definita all'interno dei confini dell'ex Provincia di Milano. C'è poi un'altra considerazione da fare come spiega **Michele Munafò**, dirigente di ricerca e **responsabile scientifico per ISPRA del progetto Soil4Life**: “Guardando i dati emerge chiaramente come la gran parte del consumo di suolo degli ultimi 15 anni si concentri, nel caso della Città Metropolitana di Roma, all'interno dei **limiti del comune** centrale (quasi la metà, con una tendenza alla crescita negli ultimi anni), mentre la situazione opposta si verifica a Milano, **dove il 90% del consumo dello stesso periodo avviene nei comuni di cintura e non nel comune capoluogo** (che negli ultimi due anni ha un consumo di suolo bassissimo, con un'evidente tendenza alla riduzione). Nei due comuni le percentuali di superfici già consumate sono molto diverse (Milano 58%, Roma 23,5%). Per questo a Milano (Comune) il poco suolo naturale rimasto andrebbe tutelato con molta attenzione. Basti pensare che nella città lombarda **ogni residente ha oggi a disposizione poco più di 50 mq di aree non consumate, a fronte dei 350 mq per abitante disponibili invece nella capitale**”.

“La legge contro il consumo di suolo è una riforma non rinviabile, prevista anche dal PNRR – ha dichiarato **Stefano Ciafani**, Presidente di **Legambiente** che è capofila del progetto **Soil4Life** – e l'Italia la aspetta da troppi anni. Ora occorre impedire che la ripresa post-pandemica inneschi dinamiche speculative ai danni dei suoli liberi, cosa che stiamo già osservando nelle nostre campagne con la proliferazione di capannoni per la logistica e l'e-commerce. **Il suolo è centrale per la transizione ecologica**: occorre introdurre una speciale tutela per i suoli intatti, siano essi di foresta, di pascolo o zone umide, perché oggi sappiamo che questi sono i più preziosi giacimenti di carbonio organico e biodiversità del nostro Paese”.

La video inchiesta

Nella video inchiesta si raccontano le diverse problematiche che investono il tema della gestione e del contenimento del consumo di suolo nelle due città italiane. Con Luca Montuori, assessore all'urbanistica del Comune di Roma è stato approfondito il tema **della pianificazione del territorio**, della **rigenerazione** e della difficoltà da parte delle realtà locali di poter mettere in atto interventi in mancanza di leggi ad hoc.

Tra i campi coltivati a grano Vaprio d'Adda con **Francesco De Marchis** del Comitato “no alla logistica” si mostrano le aree che saranno presto coinvolte da una nuova ondata di consumo di suolo.

Con **Paola Nugnes**, senatrice della Repubblica, si è parlato della necessità di una legge che freni il consumo di suolo e favorisca la rigenerazione urbana.

Damiano Di Simine, di Legambiente coordinatore scientifico del progetto Soil4life ha mostrato come nell'area di Porta Romana e del Quartiere Symbiosis, sia in corso un importante progetto di rigenerazione urbana ad opera del Comune di Milano.

Daniela Masotti dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (Ersaf) nelle immagini ha mostrato l'area dell'ex **ecomostro dei Mondiali di Italia '90** che oggi è un bellissimo parco suburbano.

Cartella Stampa e video inchiesta: <https://tinyurl.com/Consumo-di-suolo>

Ufficio stampa Ispra

Alessandra Lasco stampa@isprambiente.it -cell. 3204306684

Agenzia di giornalismo e di comunicazione

30science.com

Assunta Gammardella cell.3297220702